

Linee direttive per la prevenzione di abusi sessuali su minorenni

Movimento dei Focolari Svizzera

1. Introduzione¹

L'abuso sessuale su minorenni e su adulti bisognosi di protezione è un comportamento profondamente spregevole. Questa tematica richiede perciò un'esposizione complessiva che includa le iniziative mirate alla prevenzione e che mostri le relative possibilità di intervenire in caso di necessità.

La dignità delle persone è intangibile. Ogni ferita alla dignità di una persona rappresenta perciò una grave mancanza, un grave errore. Come cristiani, siamo chiamati insieme a servire e a fare sì che l'amore di Dio per noi sia sperimentabile da parte di tutti gli esseri umani. Questa vocazione di fondo invita ad un'attenta tutela e a un comportamento deciso nei confronti degli abusi verso gli adulti bisognosi di protezione e verso i minorenni, i quali, in quanto adolescenti, devono essere accompagnati e poter crescere in un clima di libertà e protezione; e questo sia nella loro crescita e maturazione spirituale come pure in quella fisica.

Il Movimento dei Focolari vuole favorire un rapporto pienamente responsabile e aperto con la tematica degli abusi sessuali, in modo tale da evitarli nel quadro delle sue attività, rispettivamente impegnandosi a contrastarli qualora si presentassero. Ad essi (abusi) appartengono anche tutte quelle azioni che, pur rimanendo sotto la soglia della punibilità, rappresentano un chiaro superamento dei confini della liceità sessuale, nella relazione con bambini, giovani e adulti bisognosi di protezione.

Il Movimento dei Focolari in Svizzera ha istituito una commissione per la prevenzione degli abusi sessuali e, insieme con il Centro di competenza Mira, ha elaborato delle linee direttive per una prevenzione generale e per degli interventi.

La Commissione sarà formata dagli incaricati per la prevenzione degli abusi sessuali nelle tre regioni linguistiche (Svizzera tedesca, Svizzera romanda, Svizzera italiana).

La Commissione è interlocutore diretto in caso di sospetto di abusi sessuali e a lei competono i seguenti compiti:

- Scrivere le linee direttive e indicarne l'ancoraggio all'Associazione, rispettivamente promuovere educazione e informazione.
- Presa a carico di casi di sospetto abuso e introduzione di misure adatte al chiarimento dei casi, in collaborazione con le rispettive istanze esterne (ad es. Uffici cantonali per le vittime di abusi, Uffici diocesani per la prevenzione).
- L'intermediazione di misure adatte di aiuto per le vittime e per le persone coinvolte, vittime ed esecutori.

¹ Nel documento, a motivo della sua leggibilità, nel citare tutti i sostantivi legati al sesso, verrà usata esclusivamente la forma maschile, senza che ciò implichi una riduzione dei concetti alle sole persone di sesso maschile.

2. Validità delle Linee direttive

Le linee direttive per la prevenzione valgono per tutti coloro che, nel quadro del Movimento dei Focolari in Svizzera, portano la responsabilità di diversi compiti nei confronti di bambini, giovani minorenni e adulti bisognosi di protezione.

3. Chiarimento dei concetti, scopi, misure e linee direttive

3.1 Chiarimento dei concetti

3.1.1 Abuso sessuale

Il concetto di abuso sessuale nel senso di queste linee direttive si riferisce a comportamenti e atti secondo gli articoli rilevanti del Codice penale svizzero², in quanto essi siano rivolti a minorenni o adulti bisognosi di protezione. Questo concetto può inoltre essere impiegato per quei comportamenti che rimangono sotto la soglia della perseguibilità, ma che rappresentano nei confronti di minorenni o adulti bisognosi di protezione una violazione, rispettivamente una prepotenza.

3.1.2 Adulti bisognosi di protezione

Con questo termine si intendono persone con minorazioni fisiche o psichiche, come pure deboli, malate o bisognose di cure, verso le quali tutti coloro che sono attivi nel Movimento dei Focolari hanno un obbligo di tutela.

3.1.3 Conduttori di gruppi qualificati

Nell'ambito del Movimento dei Focolari dei conduttori di gruppi qualificati sono irrinunciabili per il lavoro con i bambini e con i giovani, rispettivamente nell'assistenza ad adulti bisognosi di protezione.

L'esame, la verifica fondamentale dell'idoneità del conduttore di gruppi, rispettivamente del responsabile e la sua formazione specifica, è di importanza fondamentale. Ognuno che, nel Movimento dei Focolari, lavori con bambini e con giovani, rispettivamente nell'assistenza ad adulti bisognosi di protezione e che per essi abbia delle preoccupazioni, è responsabile di ciò che fa ed è pronto a rendere conto di ciò che fa.

3.1.4 Incaricati (persone di contatto)

I Responsabili regionali del Movimento dei Focolari (Responsabili delle zonette) designano per la loro regione almeno due incaricati dei due rispettivi sessi. Questi incaricati assolvono una corrispettiva formazione presso uno specialista nell'ambito della prevenzione o sono professionalmente qualificati nel settore.

² Art 187 Pratiche sessuali con bambini; Art 188 Pratiche sessuali con persone dipendenti; Art 189 Coercizione sessuale Art 190 Violenza sessuale; Art 101 Danneggiamento; Art 197 Pornografia; Art 198 importunare qualcuno dal punto di vista sessuale.

I compiti dell'incaricato sono:

- Formazione e informazione dei conduttori di gruppi
- Persona di riferimento in caso di sospetto di abusi
- Responsabile nei confronti dei responsabili regionali per queste linee guida.

Insieme gli incaricati compongono la Commissione per la prevenzione di abusi sessuali del Movimento dei Focolari in Svizzera.

3.2 Scopi della prevenzione

La prevenzione si basa su 4 pilastri:

- La promozione di una cultura del “vedere” (non nascondere) e della “trasparenza”
- Auto-obbligazione
- Scelta e formazione dei conduttori di gruppi
- Linee direttive in caso di realizzazione di manifestazioni.

3.2.1 Promozione di una cultura “del vedere” e della trasparenza

Per la prevenzione degli abusi sessuali è essenziale permettere un confronto aperto con il tema della sessualità umana e degli abusi sessuali. A questo scopo è irrinunciabile, per facilitare ed incoraggiare una comunicazione adeguata sulla sessualità, di essere a proprio agio con le proprie percezioni ed esperienze di violazioni di confine, prepotenza e abuso. Per questo, il comportamento e le esperienze nella relazione con minorenni nella conduzione di gruppi saranno regolarmente tematizzati. Le violazioni saranno apertamente denunciate (vedi il Capitolo Formazione e Condivisione).

Casi sospetti di abusi sessuali – malgrado l'assoluta necessaria discrezione - non verranno celati o trattati esclusivamente all'interno. Saranno – in accordo con la vittima – affidati alle istanze competenti e ai responsabili delle indagini (autorità preposte).

3.2.2 Obbligo volontario

Gli incaricati, i conduttori di gruppi qualificati, come pure i responsabili regionali del Movimento dei Focolari certificano con un Obbligo volontario il loro impegno attivo per una prevenzione efficace. Secondo i ruoli svolti, gli Obblighi volontari descrivono responsabilità diverse. Il nocciolo centrale tuttavia è identico per tutti e tre i ruoli:

- *Rispetto e proteggero la intangibilità sessuale, psichica e corporea di bambini, giovani e adulti bisognosi di protezione. Non tollero superamenti di confine e abusi.*
- *Informo i responsabili della nostra organizzazione se dovessi venire a conoscenza che l'intangibilità di bambini, giovani o adulti bisognosi di protezione fosse messa in pericolo.*
- *Mi dichiaro disposto a sottostare ad un chiarimento in caso di sospetto, nel caso cioè che io stesso fossi accusato di abusi sessuali o di superamenti di confine.*

3.2.3 Scelta e formazione dei Conduttori di gruppi

3.2.3.1 Qualifica dei Conduttori di gruppi: *chi riguarda, chi è coinvolto?*

- Riguarda persone sopra i 18 anni
- Riguarda chi ha la responsabilità nei confronti di bambini, di giovani o di adulti bisognosi di protezione.

In ogni zonetta / Regione del Movimento dei Focolari, sarà da completare una lista che contenga tutti i nomi dei Conduttori di gruppi qualificati.

Può diventare conduttore di gruppi qualificato chi adempie ai seguenti criteri:

- Deve essere considerato adatto da almeno due membri del Movimento dei Focolari, dei quali uno sia Responsabile di zona o responsabile di un Focolare.
- Per una valutazione qualificata dovrebbero rispettivamente essere prese in considerazione le dichiarazioni di altre persone che conoscono il candidato.
- Il candidato dovrebbe essere conosciuto da almeno un anno, in modo tale da poter formulare nei suoi confronti una valutazione qualificata.
- Il Candidato ha partecipato ad una formazione specifica nel campo della prevenzione degli abusi sessuali.
- Alla fine della formazione il candidato certifica per iscritto in una lista da conservarsi poi in un Focolare, di aver preso visione e di condividere le presenti “Linee per la prevenzione di abusi sessuali nell’ambito del Movimento dei Focolari”, nonché l’Obbligo volontario. Riceve in cambio un attestato della sua partecipazione, che contemporaneamente gli ricorda i punti essenziali del suo Obbligo volontario come Conduttore di gruppi.

3.2.3.2 Persone che aiutano i Conduttori di gruppi

Essenzialmente, la responsabilità ricade sui conduttori di gruppi. Coloro che hanno il compito di aiutare regolarmente i Conduttori di gruppi sono obbligati a prendere parte alla formazione menzionata sopra.

Inoltre, per molte manifestazioni sono necessarie persone che sostengano i Conduttori di gruppi. Queste persone, a cui è affidato un compito particolare, agiscono su incarico di costoro. L’incarico per un compito può essere dato solo se la persona è sufficientemente conosciuta e se appare sufficientemente indicata.

Per il resto, vale che persone che si sono rese colpevoli di abusi sessuali anche fuori dal Movimento dei Focolari, nell’occuparsi di minorenni o di adulti bisognosi di protezione non possono essere impiegati.

3.2.4 Formazione dei Conduttori di gruppi

Una tale specifica formazione viene offerta regolarmente dal Movimento dei Focolari, eventualmente nel contesto di altre formazioni (per Conduttori di gruppi) o anche in collaborazione con rispettive formazioni diocesane. Dovrebbe consistere in almeno tre ore. Ad essa partecipano tutti coloro che, nel Movimento dei Focolari, hanno a che fare con bambini, giovani o adulti bisognosi

di protezione. A questo proposito dovrebbe aver luogo, con regolarità, uno scambio sulle esperienze fatte, sulle domande aperte e sull'integrazione delle Linee direttive.

3.2.5 Criteri orientativi per la prevenzione degli abusi sessuali nella guida di manifestazioni

Per la guida di manifestazioni ci sono alcuni criteri³ da osservare: essenzialmente occorrerà essere attenti al fatto che in ogni momento possa essere reso pubblico ciò che si sta facendo:

Conversazioni private devono aver luogo in un ambiente che sia in ogni momento accessibile a terzi.

I **programmi** delle manifestazioni sono da concordare perlomeno con un altro Conduttore di gruppi. Con questo deve essere raggiunto lo scopo che nei programmi vengano presentati solo concetti appropriati mediante materiali didattici (film, DVD, ecc.) pure appropriati.

Per il **trasporto** alle manifestazioni sono generalmente responsabili i genitori o i loro rappresentanti legali. I Conduttori di gruppi possono, se i genitori lo desiderano, rispettivamente se lo consentono, assumersi l'onere di questi viaggi. In questo caso devono ridurre al minimo i casi in cui sono soli a trasportare una persona minorenni o un adulto bisognoso di protezione.

In caso di manifestazioni con **pernottamento** deve essere richiesta in anticipo l'autorizzazione dei genitori, rispettivamente dei rappresentanti legali.

In caso di manifestazioni che includono il pernottamento, devono essere presenti, se la separazione dei sessi lo richiede, almeno due Conduttori di gruppi, di cui almeno uno provvisto di qualifica.

Il posto letto del Conduttore di gruppi e dell'aiutante incaricato/a deve essere separato da quello dei minorenni. Se questo, per motivi di sicurezza, non fosse possibile, entrambi i Conduttori di gruppi possono dormire nello stesso spazio, certo ponendo riguardo a che venga posta una ragionevole distanza con i minorenni, rispettivamente con gli adulti bisognosi di protezione.

L'uso contemporaneo di **docce aperte e/o sale da bagno** tra i Conduttori di gruppi e i minorenni, rispettivamente gli adulti bisognosi di protezione, è proibito.

Il cambiarsi deve aver luogo essenzialmente in spazi separati. Ogni forma di incontro senza vestiti con minorenni o adulti bisognosi di protezione deve essere evitata.

In caso di visita a **piscine** ecc. occorre preventivamente farsi dare il permesso dai genitori o dai rappresentanti legali. Questo permesso dovrebbe essere disponibile tra Documenti d'appoggio. Anche per queste attività valgono le prescrizioni ricordate sopra, particolarmente per quanto riguarda il cambiarsi i vestiti.

Tutti i **media** (Fotografie, Video, DVD, giochi al computer, musica) che dovessero contenere rappresentazioni pornografiche, o di violenza su minori e più in generale di rappresentazione della sessualità in modo indecente, non possono venire utilizzati.

Non vanno fatti dei **giochi** che in una qualsiasi forma risultino provocatori dal punto di vista sessuale o violenti.

³ Nella pratica del lavoro con bambini e con giovani possono darsi singoli casi in cui occorra adattare le Linee direttive. Questo deve essere concordato in anticipo con gli incaricati.

L'informazione psicosessuale è un compito dei genitori, rispettivamente degli Insegnanti. Per manifestazioni nelle quali anche temi come matrimonio, sessualità, orientamento sessuale, rapporti prematrimoniali e violazioni sessuali di confine vengano trattati da un punto di vista cristiano, occorrerà che questi temi siano introdotti perlomeno con parole chiave nell'invito. I genitori in questo modo, al momento dell'iscrizione, possono già dare ai loro figli la pre-informazione contenuta nell'invito e contemporaneamente anche il loro accordo a che questi temi siano trattati nella manifestazione; questo modo di procedere è da osservare anche nei confronti delle persone di riferimento di adulti bisognosi di protezione.

4. Obbligo generale a comunicare su allusioni o indicazioni di abusi sessuali; procedimento in casi di sospetto

4.1 Comunicazioni mediante colloqui confidenziali

Quando un minorenne o un adulto bisognoso di protezione comunica ad un Conduttore di gruppi che si vede fatto oggetto di molestie sessuali da parte di una terza persona, il Conduttore di gruppi – in accordo con il minorenne – deve portare a conoscenza di ciò i competenti incaricati per la Prevenzione o i Responsabili del Movimento dei Focolari della regione. Lo stesso procedimento vale nel caso in cui una simile comunicazione provenga da un adulto bisognoso di protezione.

4.2 Procedimento in caso di allusioni o indicazioni di abusi sessuali (procedimento in casi di sospetto)

Quando si presenta un caso di sospetto di abuso sessuale o di violazione sessuale, il responsabile del Focolare deve comunicare immediatamente la cosa agli incaricati contro gli abusi per il Movimento dei Focolari; questo vale anche per le denunce anonime.

I conduttori di gruppi e altri appartenenti al Movimento dei Focolari, sia che loro stessi notino o ricevano informazioni a riguardo di abusi sessuali/violazioni di confine in ambito sessuale nei confronti di minorenni, rispettivamente di adulti bisognosi di protezione nell'ambito del lavoro con i giovani, rispettivamente in occasione di manifestazioni del Movimento dei Focolari, sono obbligati di portare a conoscenza di queste cose i responsabili in carica del Movimento dei Focolari o gli incaricati contro gli abusi per il Movimento dei Focolari.

Se possibile, rivolgersi direttamente via e-mail (Prävention@fokolare.ch) agli incaricati contro gli abusi per il Movimento dei Focolari.

Il / gli incaricati contro gli abusi per il Movimento dei Focolari informa la Commissione. Insieme viene fatta una prima valutazione del caso; rispettivamente/contemporaneamente vengono fatti ulteriori passi (ad es. colloquio con la vittima, ulteriori osservazioni).

- Gli incaricati/ la commissione contattano degli specialisti, per chiarire ulteriori misure da prendere.
- La vittima prende coraggio per rivolgersi a degli specialisti.

- A motivo della protezione della vittima, sono da escludere confronti diretti con l'accusato. Indagini, rispettivamente messe a confronto di vittima e accusato sono di regola compiti da lasciare alle autorità preposte, rispettivamente al Servizio di Protezione delle vittime.
- Eventuali misure di protezione, sono da prendere per evitare pericoli acuti/immediati.
- Dopo il chiarimento dello stato delle cose, sono da adottare misure tali da evitare ulteriori casi, rispettivamente da introdurre misure disciplinari.